

intromissione non ha per nulla influito a portare maggior numero di voti al Serristori, se pure, e la persona e il contegno del Bastiani, non hanno ottenuto contrario effetto.

Che il fatto di Tanini Lorenzo è isolato e si presenta coi caratteri del tentativo di carpire danaro ;

Che l'inchiesta ha dimostrato il non fondamento della protesta anche rispetto agli altri fatti sopra esaminati, e dai quali si traevano argomenti per provare la pressione e il broglio ;

Che finalmente se il contegno riprovevole di qualche individuo non può avere forza di rendere nulla la elezione e di rendere frustranea la manifestazione della volontà della grande maggioranza degli elettori che si è pronunciata per il conte Alfredo Serristori, è per altro morale ed è giusto che ne debbano rispondere come di ragione.

Quindi il secondo ufficio vi propone :

1° A maggioranza, che sia confermata la elezione del conte Alfredo Serristori a deputato del collegio di Pontassieve ;

2° All'unanimità che gli atti dell'inchiesta siano trasmessi all'autorità giudiziaria perchè si proceda contro Bastiani Anacleto e Tanini Giovanni se, e come di diritto.

**RICCIARDI.** La Camera ha udito molto imperfettamente la lunga e laboriosa esposizione dell'onorevole Piroli.

Io, che ho prestato molta attenzione alle sue parole, ho potuto convincermi di questo: la elezione di Pontassieve essere una delle più magagnate fra quante ebbero luogo in Italia durante quest'anno. Si produssero in essa fatti gravissimi, siccome rilevasi dall'inchiesta di cui l'onorevole relatore ci ha dato contezza; ma i più fra i miei onorevoli colleghi non avendo udito la relazione, io propongo la questione sospensiva, cioè che sulle conclusioni proposte dall'ufficio su questa elezione non pronunzi la Camera se non quando i deputati tutti avranno potuto leggere nel resoconto ufficiale la relazione dell'onorevole Piroli, cioè nella tornata di sabato.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore propone che sia convalidata la elezione, e che le carte ad essa relative siano trasmesse all'autorità giudiziaria.

L'onorevole Ricciardi domanda che si sospenda sino alla seduta di sabato ogni deliberazione intorno alla elezione medesima.

La proposta del deputato Ricciardi, come sospensiva, debbe avere la precedenza. Domando innanzitutto se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la metto ai voti.

(Dopo doppia prova e controprova è ammessa.)  
(Conversazioni)

L'onorevole Piroli ha facoltà di parlare per una dichiarazione.

**PIROLI, relatore.** Spero che le conclusioni a cui è venuto l'ufficio avranno giustificato come il relatore dovesse farsi scrupolo e coscienza di riferire sopra quei risultamenti dell'inchiesta i quali hanno dovuto trattenere lungo tempo ed annoiare la Camera, come hanno annoiato anche me moltissimo, ma che erano, a mio giudizio, indispensabili.

Ora io prego la Camera a voler acconsentire a che quella parte di relazione che ho dovuto compendiare, io la possa esporre, cioè stampare integralmente nel resoconto. (Sì! sì) Questo richiederà forse che la discussione, invece di sabato, segua lunedì, o dopo, ma domando di poter pubblicare per intero la esposizione dei fatti. (1)

**PRESIDENTE.** La Camera acconsente.

L'onorevole Catucci ha la parola.

**CATUCCI.** La Camera sa che con decreto transitorio del 30 novembre 1865, fatto in occasione della pubblicazione dei nuovi Codici italiani di unificazione per tutto il regno, fu accordato il termine di un anno per iscrivere talune ipoteche e privilegi che, secondo le legislazioni passate, in alcune parti degli ex-regni non avevano d'uopo d'iscrizione per esistere.

Nella Legislatura passata la Camera vide il bisogno di prorogare questo termine ancora ad un altro anno. Oggi, o signori, io vi presento le stesse ragioni per interessare la Camera affinchè questo termine si proroghi ancora almeno di un altro anno.

L'onorevole nostro collega, il deputato Bove, che è ammalato, per lo che con suo dispiacere è lontano da noi, mi mandava da Napoli un progetto di legge; ma, come vede la Camera, un progetto di legge per iniziativa di un deputato non potrebbe venire in esecuzione, poichè il termine si compie colla fine di questo mese corrente di giugno.

Non starò in questo momento a dirvi le gravi ragioni che giustificano la proroga; basterà solo rammentare che l'obbligo dell'iscrizione tende nientemeno che alla garanzia di svariati diritti, nel senso che non adempiendosi alla iscrizione, questi diritti rimarrebbero estinti, mentre che per le abolite legislazioni rimanevano vivi senza alcuna iscrizione.

Si badi intanto che quest'obbligo d'iscrizione è anche a carico delle pubbliche amministrazioni, le quali, e mi consta, non hanno potuto completare tutte le iscrizioni pel mantenimento di diversi crediti, come a dire a favore del demanio, del fondo pel culto, e di altri corpi morali. E siccome queste iscrizioni debbono eseguirsi in provincie e paesi diversi e distanti fra loro, perciò non si è potuto raggiungere l'obbligo e lo scopo indicati dalla legge transitoria; quindi tutta la giustizia per prorogarsi il termine almeno di un altro anno. Così io prego l'onorevole ministro guardasigilli

(1) La relazione surriferita è quella integrale presentata in seguito dall'onorevole Piroli.